

Molino Favero passa al big italiano **Cereal Docks** e sfugge alle mire estere

Agroalimentare

Deal strategico nel settore delle farine: battuti i gruppi francesi e inglesi

Carlo Festa

MILANO

È un'operazione di consolidamento nel settore agroalimentare italiano delle farine, anche di difesa rispetto alle mire dei grandi gruppi stranieri, quella realizzata dal big tricolore **Cereal Docks**, che ha acquisito il gruppo Molino Favero, azienda di Padova specializzata nella produzione di farine speciali gluten-free e di ingredienti per l'industria alimentare. L'operazione, con la regia di Mediobanca, è stata finalizzata ieri, dopo un processo competitivo durato diversi mesi, che aveva chiamato a raccolta numerosi fondi di private equity stranieri, ma anche gruppi industriali francesi e inglesi.

Si tratta di una transazione tanto più importante, alla luce dello scenario degli ultimi due anni: con l'aumento del costo delle materie prime a causa della guerra in Ucraina.

Con questa operazione **Cereal Docks**, gruppo guidato e di proprietà della famiglia **Fanin**, compie un ulteriore passo avanti nella strategia di consolidamento della filiera e di crescita in un segmento ad alto potenziale di sviluppo per il gruppo. Per il **Cereal Docks** è infatti una operazione strategica. Per la prima volta, attraverso i prodotti a marchio Molino Favero e nei canali della Gdo, sarà presenti sugli scaffali, a disposizione dei consumatori.

Cereal Docks è uno dei maggiori gruppi italiani del settore agroalimentare: il quartier generale è a Camisano Vicentino (in provincia di Vicenza), dove nel 1983 Mauro e il cugino Paolo **Fanin** hanno fondato l'azienda.

In pochi anni è nato un gruppo industriale, guidato e presieduto da **Mauro Fanin**, con presenza anche a livello europeo, attivo nella prima trasformazione agro-alimentare, per la produzione di ingredienti (farine, oli, lecitine), derivati semi-oleosi e di cereali destinati ad applicazioni nei settori food, pharma e cosmetica.

Cereal Docks ha chiuso l'ultimo esercizio con ricavi consolidati per 1,5 miliardi, trasformando circa 2,7 milioni di tonnellate di materie

prime agricole attraverso i propri 11 stabilimenti in Italia e nell'Europa dell'Est. Attualmente, nel gruppo operano circa 350 addetti. Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro fine settembre.

Fondata nel 1925 dall'omonima famiglia, Molino Favero è invece una società storica del settore: in grado di lavorare 80.000 tonnellate di materie prime ogni anno, producendo ingredienti e semilavorati gluten-free per l'industria alimentare e per la Gdo. L'azienda si è sempre distinta per il livello di innovazione e ha avuto un fatturato, nel 2022, di oltre 50 milioni di euro.

L'azienda sarà guidata dal nuovo general manager, Stefano Dei Rossi che ha al suo attivo diverse esperienze come direttore commerciale e marketing in aziende del settore, del food & beverage e della distribuzione nei canali Horeca, Gdo e industria.

Nell'operazione **Cereal Docks** è stata assistita da un pool di advisor composto da Vitale&Co, TZ&A Studio Associato e Sat Studio Legale. Molino Favero è stata invece assistita da Mediobanca, da Gianfranco Peracin - Cortellazzo&Soatto e dallo studio legale Giuseppe Iannaccone e Associati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Molino Favero. Consolidamento nel settore agroalimentare italiano delle farine

